

In settanta contro tre

Rossi e neri alle mani Notte violenta a Ostia

CasaPound accusa gli occupanti del teatro. I collettivi: «Sono stati loro»

■ ■ ■ RITA CAVALLARO

■ ■ ■ Si riaccende la tensione tra “rossi” e “neri” nella Capitale. A denunciare l’ennesima aggressione, avvenuta nella tarda serata di venerdì a Ostia, sono stati i giovani di CasaPound Italia, che hanno fatto sapere di essere stati assaliti da militanti di sinistra, a via delle Sirene. Tra i tre bersagli il responsabile del litorale romano dell’associazione, Luca Marsella. «Siamo stati riconosciuti davanti al Teatro del Lido dove si svolgeva un raduno di collettivi antifascisti e centri sociali romani», ha spiegato Marsella, «e assaliti da 70 persone armate di caschi e bottiglie di vetro. Scesi dall’autovettura siamo riusciti a difenderci, evitando il peggio e riportando soltanto lievi ferite. Il tutto è durato una decina di minuti, prima dell’arrivo delle forze dell’ordine, che ci hanno identificato e invitato ad allontanarci ignorando gli aggressori che fuggivano all’interno del teatro». I collettivi, ovviamente, respingono ogni accusa e addossano tutte le responsabilità sugli antagonisti che, secondo Autorganizzati Roma, «hanno cercato di aggredire, cinta alla mano, alcuni ragazzi isolati. Il gruppo di neofascisti ha però forse sottovalutato la consapevolezza degli studenti e delle studentesse che, non appena accortosi di quanto stava accadendo, hanno respinto assieme gli aggressori». Una ricostruzione, questa, che non piace per nulla agli esponenti di Casa-

pound, i quali parlano di «bugie per infangare anche in questo caso il nostro movimento e per passare da aggressori a pecore indifese davanti agli occhi di stampa e cittadini. Crediamo che a qualsiasi persona in buona fede sembrerà almeno singolare la versione data dai centri sociali: tre persone che tentano di aggredire una settantina armate. Siamo alle comiche», hanno aggiunto, rivolgendosi «agli inquilini dei palazzi di fronte al Teatro del Lido, che affacciati alle finestre hanno più volte invitato animatamente i coraggiosi antifascisti a fermare uno scontro di una sproporzionata differenza numerica o al cittadino straniero che si è visto prima danneggiare la propria auto, forse scambiata per la nostra, e poi spintonato ed insultato dagli antifascisti».

La tensione tra ragazzi di destra e sinistra arriva a poche ore di distanza dalla notizia di un fascicolo aperto dalla Procura di Roma sugli inquilini senza titolo che vivono in residence del Comune. Tra questi figurerebbero sia occupanti di Casapound sia simpatizzanti di Action. Ma il clima è caldo anche in Campidoglio, dove si è sfiorata la zuffa dopo una critica del democratico Paolo Masini sull’inaugurazione del giardino in piazza Vescovio dedicato a Francesco Cecchin, l’esponente dell’estrema destra assassinato nel 1979. Polemica che ha scatenato l’ira dei pidiellini Federico Guidi e Ugo Cassone.

